



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rov 2500

1:4 SET. 2023

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE

N. 27

Oggetto: Approvazione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 – 2025" dell'Ufficio di supporto al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO
PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025**

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che, all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, come modificato dal successivo DPR del 21 giugno 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale, prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario Straordinario di Governo (di seguito "Commissario Straordinario"), al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", il cui art. 40 rubricato "Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l'attuazione di «Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici», al comma 1, prevede che: "*Ai fini della realizzazione degli investimenti in materia di «Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici» di cui alla (Misura M1C3, investimento) 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministro del turismo può avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n.*



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

234 delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma".

Vista

la delega conferita al Commissario Straordinario dal Ministro del Turismo con Decreto prot. n. 6971 del 27 maggio 2022 ai fini della stipula, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma degli investimenti di cui al Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Misura M1C3 – 4.3 "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici".

Visto

il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 ed, in particolare, l'art. 13 che attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, le competenze riguardo alla gestione dei rifiuti assegnate alle Regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto anche conto di quanto disposto dall'art. 114, comma 3, della Costituzione.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale "[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]";
- l'art. 1, comma 5-bis, del DPR 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del DPR 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato DPR 4 febbraio 2022, il "[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]".

Viste

- la Convenzione sottoscritta in data 26 settembre 2022 tra il Commissario Straordinario e AMA S.p.A. per la costituzione di una struttura commissariale in avvalimento, "volta ad assicurare il tempestivo ed efficiente assolvimento dei compiti commissariali mediante l'avvalimento di una professionalità dirigenziale per stabilire un raccordo funzionale diretto tra il Commissario Straordinario e AMA S.p.A. in previsione e per il Giubileo 2025", come integrata dall'Addendum di cui al prot. n. RM/2158 del 9 agosto 2023;
- la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Richiamate

- la Disposizione commissariale n. 1 del 23 gennaio 2023 con la quale il Commissario Straordinario ha costituito la struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022, ed in coerenza con quanto disposto con le su richiamate Convenzioni, denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025" (di seguito "Ufficio di supporto al Commissario") articolata in tre Direzioni, come da organigramma di cui all'Allegato 1 della Disposizione in parola;
- la Disposizione commissariale n. 14 del 12 giugno 2023 con la quale il Commissario Straordinario, nel confermare l'articolazione dell'Ufficio di supporto al Commissario in tre Direzioni, ha disposto, in esito alle risultanze della conferenza di coordinamento tenutasi in data 15 maggio 2023, l'integrazione delle risorse umane in avvalimento, nonché la ridefinizione di talune delle responsabilità e delle percentuali di avvalimento del personale già assegnato all'Ufficio medesimo;
- la Disposizione commissariale n. 26 del 22 agosto 2023 con la quale il Commissario Straordinario, nel confermare l'articolazione dell'Ufficio di supporto al Commissario in tre Direzioni, ha disposto, in esito alle risultanze della conferenza di coordinamento tenutasi in data 17 luglio 2023, la ridefinizione della sub-articolazione delle stesse, l'integrazione delle risorse umane in avvalimento, nonché la ridefinizione di talune delle responsabilità e delle percentuali di avvalimento del personale già assegnato al Ufficio in parola.

Dato atto che

- il DPCM del 20 dicembre 2013 e s.m.i. all'art. 10, al comma 1, stabilisce che "I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 [...], sono direttamente responsabili, per quanto di rispettiva competenza, degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. [...]", laddove, al comma 2, prevede che "I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la trasparenza e di responsabili per la prevenzione della corruzione";
- il DPCM 28 marzo 2018, all'art. 1, "Modifica dell'art. 10 del DPCM 20 dicembre 2013, recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33/2013", dispone, al comma 1, che "I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, [...] svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e, al comma 2, che "I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anni 2022-2024 precisa che, ai sensi del citato DPCM 20 dicembre 2013 "i Commissari straordinari nominati ex lege 23 agosto 1988, n. 400 [...] sono Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Struttura commissariale da loro presieduta; anche per i Commissari nominati ai sensi di leggi speciali vige lo stesso principio, salvo che le Amministrazioni di riferimento dispongano diversamente in sede di proposta di nomina. I Commissari straordinari sono, inoltre, direttamente responsabili dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità".



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Atteso

quindi che il Commissario Straordinario, stante la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, riveste il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "RPCT").

Dato atto, altresì, che

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", dispone all'art. 1, comma 8, che "*L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione [...]*";
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha modificato l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", stabilendo la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza;
- con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, recante "*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*", l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), all'interno della Parte speciale dedicata alla gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo, ha precisato che "*il RPCT della gestione commissariale possa essere alternativamente: - la persona individuata come RPCT presso l'Amministrazione competente per la nomina o a cui afferiscono le principali attribuzioni di indirizzo e vigilanza delle gestioni commissariali (Amministrazione di riferimento); - lo stesso Commissario straordinario*", dovendo tale scelta effettuarsi in base alle peculiarità delle gestioni commissariali in ragione della eterogeneità delle figure commissariali;
- il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 20 giugno 2023, avente ad oggetto il "*Termine per l'adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023 - 2025 e dei PIAO 2023-2025*" ha stabilito che "*le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO*" qualora gli stessi, per l'adozione del PTPCT, "*facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023*", stabilito quale differimento del termine di cui al citato art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 con Comunicato del Presidente ANAC del 17 gennaio 2023, avente ad oggetto, parimenti, il "*Termine per l'adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023 - 2025 e dei PIAO 2023-2025*".

Valutato che,

dato l'ambito di applicazione di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, le disposizioni sul PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione non si applicano alle Gestioni Commissariali.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Visto

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023-2025 (PTPCT 2023 – 2025) del Commissario Straordinario ed i relativi allegati, predisposto e proposto dal RPCT, con la collaborazione di tutti gli Uffici e Servizi dell'Ufficio di supporto al Commissario.

Atteso che

l'art. 1, comma 443, della Legge n. 234/2021 dispone che "[...] I provvedimenti di natura regolatoria, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dal Commissario straordinario sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. Si applica l'articolo 3, comma 1-bis, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. [...]".

Atteso, altresì, che

il su richiamato art. 1, comma 443, della Legge n. 234/2021 prevede che "In ogni caso, durante lo svolgimento della fase del controllo, l'organo emanante può, con motivazione espressa, dichiarare i predetti provvedimenti provvisoriamente efficaci, esecutori ed esecutivi, a norma degli articoli 21-bis, 21-ter e 21-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Datto atto

dell'esigenza di assicurare, in ossequio alle disposizioni dettate dalla normativa di settore, tempestività all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023 – 2025 (PTPCT 2023 – 2025) dell'Ufficio di Supporto al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, allegato al presente provvedimento unitamente ai relativi allegati, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

per quanto espresso in narrativa

DISPONE

1. di approvare, in quanto ritenuto corrispondente alle finalità ed ai contenuti previsti dalla normativa vigente, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023 – 2025 (PTPCT 2023 – 2025) dell'Ufficio di Supporto al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, unitamente ai relativi allegati (All_1 Rappresentazione delle funzioni, dei macro-processi e dei processi dell'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025; All_2 Mappatura dei processi e Trattamento dei rischi; All_3 Elenco degli obblighi di pubblicazione), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 234/2021, la presente Disposizione provvisoriamente efficace;
3. la trasmissione del presente provvedimento ai competenti organi di controllo della Corte dei Conti;
4. l'applicazione del predetto PTPCT 2023 – 2025 a tutti i processi e procedimenti costituenti la *mission* e le funzioni istituzionali attribuite al Commissario Straordinario dalla normativa richiamata in premessa, nonché a tutti i processi e procedimenti afferenti alle attribuzioni funzionali delle tre Direzioni in cui è articolato l'Ufficio di supporto al Commissario medesimo;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

5. di individuare nei coordinatori delle tre Direzioni dell'Ufficio di supporto al Commissario i referenti del RPCT tenuti, in relazione alla area di competenza, a dare esecuzione a quanto previsto nel PTPCT 2023-2025 e a relazionare sulle attività compiute ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
6. la notifica della presente Disposizione ai Dirigenti dell'Ufficio di supporto al Commissario incaricati di assicurarne la più ampia diffusione e conoscenza del PTPCT 2023-2025 al personale operante presso l'Ufficio di supporto al Commissario;
7. la pubblicazione della presente Disposizione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del Commissario Straordinario, in conformità alla vigente normativa.

Roma,

Il Commissario Straordinario di Governo per
il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

Prof. Roberto Gualtieri